

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

La legge sulla condanna condizionale

Il giorno 12 corr. è andata in vigore in Italia la legge sulla condanna condizionale o meglio sulla libertà condizionale detta anche *legge del perdono*.

È all'America che l'Europa deve la conoscenza di tale legge che è andata poscia in vigore nel Belgio, in Francia e in Inghilterra.

Ovunque ha dato ottimi risultati tanto che, le statistiche più recenti danno dal 70 all'80 per cento dei condannati non ricaduti più in colpa.

Tale legge è formata da sette soli articoli di cui ci piace riportare le disposizioni più interessanti.

All'articolo primo è detto che nel pronunciare sentenza di condanna alla reclusione, alla detenzione, al confino o all'arresto non oltre i sei mesi, o alla pena pecuniaria, sola o congiunta a pena restrittiva della libertà personale che, convertita a norma di legge, avrebbe nel complesso una durata non superiore a sei mesi, contro persona che non abbia riportato mai condanna alla reclusione, il giudice può ordinare che, entro un termine che stabilisce nella sentenza, non minore di quello stabilito per la prescrizione della pena e non maggiore di cinque anni, l'esecuzione della pena rimanga sospesa.

Il limite di pena suddetto è doppio per le donne, i minori di diciotto anni e per coloro che abbiano compiuto i settanta anni.

All'articolo terzo si soggiunge che se il condannato, entro il termine suddetto, non commette un delitto, la condanna si ha come non avvenuta.

In caso diverso, la sospensione dell'esecuzione della condanna s'intende revocata, e la pena è scontata secondo le norme del codice penale.

La sospensione dell'esecuzione della condanna s'intende revocata altresì se l'imputato, durante il termine suddetto, sia condannato alla reclusione per delitto commesso prima della condanna, la cui esecuzione fu dichiarata sospesa.

Quando il giudice (articolo quinto) ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa, il presidente o il pretore, dopo letta la sentenza, rivolge in pubblica udienza al condannato un severo ammonimento, e lo avverte che se, entro il termine in essa stabilito, commetta un delitto, la pena è scontata a norma del codice penale.

Finalmente l'articolo sesto dice che chiunque abbia ottenuto la sospensione dell'esecuzione della condanna non può ottenerla la seconda volta.

Non è adunque come si vede un obbligo ma una facoltà del Giudice di sospendere la condanna, ma giova sperare che il giudice ispirandosi al sentimento nobilissimo che ha informato questa legge eccellente, ne userà con larghezza, anzi in via di regola.

Spetta il merito al ministro Ronchetti di aver propugnata davanti alle due Camere questa legge che già dà i suoi benefici frutti da più che un ventennio in quasi tutti i paesi più civili del mondo.

Ora ai magistrati onesti e indipendenti il dovere di applicarla con giustizia ed equanimità, temperando i rigori della legge colla fatalità delle cose, l'esigenza del cuore e della equità.

Pro-vittime del '98

A Firenze presso quella Camera del Lavoro si è costituito un Comitato per propugnare la libertà anche per tutte le vittime dimenticate del '98 e per venire in soccorso di esse e delle loro famiglie.

Un foglio a stampa, redatto a cura di quel Comitato, dopo avere enumerati tutti quei 22 disgraziati che stanno scontando nei diversi reclusori d'Italia tanti anni di galera, fa appello indistintamente a tutti gli uomini di cuore perchè si uniscano a Lui nella agitazione in pro dei dimenticati di Figliene, Minervino Murge e di altri paesi.

Quei di Minervino Murge — e sono i più — son tutti contadini all'infuori di Acquaviva Giuseppe che è calzolaio.

Ecco — per chi nol sapesse — come si svolsero i fatti a Minervino Murge:

« Volgeva il 1° Maggio di quell'anno famoso per la classe operaia, specialmente agricola di tutta Italia. Carestia di tutto, niente grano, niente patate, niente granturco, niente di tutto ciò che serve come primo alimento dell'uomo; i contadini, specialmente della bassa Italia, soffrivano la fame. Avevano finito tutto il raccolto dell'anno passato, del nuovo non c'era nulla; le frutta, l'olio, e il vino, che sono le principali risorse dell'ubertosa Puglia, non servirono neppure per il consumo di un mese ed intanto l'avidità dei latifondisti, degli agrari speculava, per l'amor di patria, su questa miseria italiana. Essi, protetti dal dazio della fame e dalle carabine dei carabinieri, tenevano nascosti i grani accumulati dettando leggi e facendo snocciolare quattrini in quantità a chi voleva mangiare.

Fu così che un grande incettatore di grano, un certo Battista Barletta, poté liberamente alzare a dismisura per ben tre volte il prezzo del grano, e la folla dei disoccupati, priva di tutto, esausta, languiva terribilmente. Sì, fu la fame che spinse quella folla ad assaltare i magazzini di quell'avidissimo incettatore ed impadronirsi del loro grano. Nella mischia il Barletta rimase ucciso. Nessuno sorse a persuadere quei disoccupati, divenuti ormai per le condizioni fisiologiche e psichiche irragionevoli. Si reagì invece provocando sempre più, e un tal dott. Giovanni Brandi sparò colla sua rivoltella sul popolo, che alla vista dei cadaveri dei suoi compagni, si eccitò sempre più ed incendiò nel suo furore gli edifici pubblici, finchè la truppa giunta da Bari, sedò i tumulti.

A questi dolorosissimi fatti, i quali dovrebbero essere oggetto di studio sulla psicologia della folla affamata, seguirono le vendette; arresti in massa e quelle terribili condanne.

Al processo non risultò — come in tutti quelli dei tribunali militari delle altre città — chiaramente che gli accusati fossero gli autori degli assassinii, quello che fu assicurato fu che quei poveri operai — specialmente il calzolaio Acquaviva — erano onesti e laboriosi.

Il popolo d'Italia, che mediante una seria agitazione fece liberare parte dei condannati del maggio '98, reclami che sia riparata anche la ingiustizia compiuta a carico dei condannati di Minervino Murge. Epperò quanti sono lavoratori, compagni, amici, tutti si uniscano al Comitato di Firenze in questa opera santa ».

Il "POPOLANO", raccomanda agli amici la lettura dell'
ITALIA DEL POPOLO.

MEMENTO!...

Un alito gelido, segno d'imminente bufera, spira sull'affralità Europa e penetra simile a tersa lama nelle intime fibre delle caduche razze latine, ed i nuovi *guasconi*, gli slavi belli, della orgogliosa bellezza dei forti, s'apprestano alla conquista e stendono la destra possente, segno di fratellanza, agli antichi profughi d'Irlanda al di là dell'Oceano.

La stasi è cessata, ed una novella primavera s'avvanza circondata d'aureole rosseggiante....

Lagggiù nell'estremo oriente, nei paesi ove guardiamo tramontare il sole, la micidiale pugna ferve e le zolle feconde non raccolgono più il lavoro sudato, ma vengono inzuppate di *sangue*...

Piangete e lagrimate madri dei bellicosos cosacchi e madri giapponesi, i vostri generosi figli, frutto del bacio puro dell'amore, vanno tratti dalla Dea Legge al macello....

La morte nella mischia cruenta dell'armi è solamente *eroica*, quando l'*Idea* n'è madre. Il gettito inconsulto dell'esistenza, com'è nelle guerre dell'oggi, è prostituzione ignominiosa ai bassi *eroi* della borsa. Il sacrificio è doveroso quando la *civiltà* d'un popolo è in pericolo. La storia non ufficiale, segna allora nelle sue pagine fiammanti i martiri sacrificatisi.

E mentre l'immani navi cozzeranno l'una coll'altra e l'armi serpeggieranno sinistramente cercando i fraterni petti, l'Europa civile si pasce beatamente dei brindisi inneggianti alla Pace, pronunciati colla coppa dello spumeggiante *Champagne* innalzata come *ramoscel d'ulivo*, ora da un *poseur* arrivista ora da uno *strangolatore* silenzioso!

Nella penisola balcanica, la terra delle continue insurrezioni, tutto v'è *mozzato* dall'attesa dello scoppio, nuzio di sacra ribellione....

E su tutte le plaghe noi vediamo le faccie scialbe dei cupidi colonizzatori del vecchio mondo, far orrendo sciupio di vite per appagare i loro pravi istinti, ed un satirico distrugge il *Congo* per poter baciare le labbra coralline di *Cleo de Merode*.

La patria di *Tell* dimentica le antiche glorie e vilmente si prostra alle zanne adunche dell'orso moscovita e promulga editti, contro i liberi pensatori, che segnano una epopea d'infamia.

E la nazione cui ricco fe' il *Genovese* e diede alla liturgia la perla dei *Beati* — *Domenico Gusman* — oscura la memoria di *Montych* per tormentare i torturati dell'*Alcalu del Valle*.

E l'Italia attraversa un'ora assai triste della sua vita politica, ed è tra il soffio rovinoso della nemesis travolgente dai bronzi pedestali da cui dominavano i bacati ministri, che ci giunge lo scoppietto sinistro del fucile che ha rintonato lagggiù nel ridente pianoro pugliese! Le zolle di terra che ricoprono nel freddo cimitero di *Cerignola* le bare degli *assassinati* paria non si sono ancora ricoperte di erba, che il patrio governo continua impunemente nella sua rotta gloriosa! sotto la direzione dell'uomo macabro di *Dronero*.

Ove il piede umano può calcare, la raffica oscura della violenza trionfa, ed il popolo assiste impassibile alla sua apoteosi.

Lo spirito di sacrificio perde la sua essenza nelle beghe sterili delle polemiche dottrinali e l'anima rivoluzionaria si atrofizza.

Che rimane?

Qual è il dovere in questo momento di sosta ch'è rinnovazione dei partiti rivoluzionari?

L'ignavia nella folla, la corruzione ovunque, la discordia nei partiti, le idee asservite ad egoarchi trucati da *messia*, ecco il quadro a tinte fosche, ma pur vere, della presente situazione.

Il pessimismo trionfa sugli individui che intelligenza ed energia esplicherebbero per la buona causa, ma che affidati s'appartano dalla lotta diuturna.

Tra tanta melma in cui beatamente guazzano certi servili mistificatori della coscienza popolare, il ribelle non può sentire che un brivido, che è desiderio di vita e di vittoria.

STACCHIOTTI ERNESTO
(Fabbri)

Partito Repubblicano Italiano

COMITATO CENTRALE

(COMUNICATO DELLA SEGRETERIA)

Alle Federazioni, alle Sezioni, agli Amici,

TESSERE 1904. — Le Sezioni che non hanno versato ancora l'imposta delle quote per le tessere del 1904 sono invitate a farlo immediatamente per il tramite delle Federazioni regionali dove queste esistono e direttamente al Comitato Centrale dove non esistono Federazioni.

Il Comitato Centrale pubblicherà nei giornali del Partito i nomi delle Sezioni ritardatarie.

FOGLIO STATISTICO. — Ai ripetuti e insistenti inviti del C. C. di rimettere il Foglio statistico, moltissime Sezioni non hanno risposto. Entro il corrente mese sarà pubblicata la statistica del 1904 ed è quindi necessario che il C. C. abbia tutte le indicazioni necessarie per la compilazione.

Le Sezioni rimettano subito il foglio — se qualcuno lo avesse smarrito, lo richieda alla Segreteria, che lo spedisce immediatamente.

PROPAGANDA. — Gli amici G. Gaudenzi e O. Masini hanno compiuto i rispettivi giri di propaganda. — Il primo ha visitato le provincie meridionali recandosi e tenendo conferenze a Foggia, a Bari, a Brindisi, a Molfetta, a Gravina, a Taranto, a Sulmona, ad Aquila, a Teramo, e ha visitato le Sezioni di Cortona, Rieti ed altre.

Il secondo ha compiuto il giro nella Maremma, nel Pisano, tenendo conferenze a Grosseto, a Roccastrada, a Calci, a S. Giovanni la Vena, e Cecina, a Livorno, a Follonica e in molti altri paesi.

Il 13 corr., l'amico avv. Ernesto Re farà un giro nel Veneto e nell'Emilia, trattenendosi per tutto il mese.

FONDO DI PROPAGANDA. — Sono state inviate a tutte le Sezioni e a molti amici schede di sottoscrizione per il fondo di Propaganda, ma poche Sezioni e pochissimi amici hanno rimesso offerte.

Il C. C. raccomanda a tutti di inviare offerte anche minime per questa sottoscrizione.

Le Federazioni sono invitate a rispondere sollecitamente alla lettera del C. C., in data 30 giugno.

Prossimamente il C. C. sarà convocato a Bologna per prendere importantissime deliberazioni intorno al Congresso Nazionale, alla Stampa del Partito, e ad altre questioni di massimo interesse.

Gli amici vedono come il C. C. non lasci passare il tempo inutilmente. Esso ha cercato di rispondere a tutte le richieste e sebbene privo completamente dell'aiuto degli uomini migliori del partito, pure ha provveduto alle maggiori esigenze della propaganda e dell'organizzazione.

Ora il C. C. ha bisogno soprattutto del concorso finanziario di tutti gli iscritti.

Pertanto le Sezioni sollecitino i versamenti dell'importo delle tessere e i compagni facoltosi inviino offerte per il fondo di propaganda.

Così il Comitato Centrale sarà in grado di continuare il lavoro iniziato e il Partito ne ritrarrà grandi vantaggi.

Avv. C. A. GUIZZARDI Segr.

COSE DI PARTITO

Consociazione Repubblicana — Circondario di Cesena

Domenica mattina 10 corr. ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti le Società iscritte che riuscì numerosissima. Si approvò il rendiconto finanziario del 1903 e si sollecitarono le Società morose del 1.° semestre del 1904 a pagare le quote e a ritirare le tessere incitando i rappresentanti stessi ad essere più solerti ed energici.

Si raccomandò l'abbonamento al Bollettino settimanale del Partito che si stampa a Macerata a cura di quegli amici e dopo altre importanti deliberazioni di ordine interno si stabilì di tenere presto un'altra adunanza per la discussione di nuovi interessanti oggetti.

ESPOSIZIONE DI RAVENNA

I PREMIATI DI CESENA

Sezione Vini.

Cat. I. - Gruppo III. — Vini bianchi da pasto dell'annata: Pasolini Conte Giuseppe.

Vini rossi da pasto dell'annata: Genocchi Cav. Vincenzo e Montemaggi Dott. Pio.

Vini da dessert, cioè spumanti e profumati: Genocchi Cav. Vincenzo.

Aceto naturale e artificiale: Genocchi Cav. Vincenzo.

Sezione Belle Arti.

Pittura: Baglioli Alessandro.

Scultura: Golfarelli Tullio di Cesena residente a Bologna.

Lavori femminili.

Merletti a fuselli: Finazzi Lavinia.

Sezione Didattica.

Scuole Elementari: Prof. P. Marinelli, Celli Claudio, Prof. Comini, Raggi, Marzocchi, Pallotta e Biblioteca Comunale.

Sezione Equina

Classe I. - Cavalli destinati alla riproduzione e allevati in Italia: Monti Antonio.

Sezione Equini.

Bovini da lavoro: Torelli che non hanno ancora rotto: Conizio Agrario (Fattore Sig. Giulio Bazzocchi).

Tori da 18 mesi a 4 anni: Conizio Agrario.

Vacche: Dott. Demetrio Maraldi Guerrini (Fattore Sig. Giulio Bazzocchi).

Sopranne: Dott. Demetrio Maraldi Guerrini.

Stalle: Dott. Demetrio Maraldi Guerrini.

Mostra del risorgimento.

Diploma di alta benemerenzia — Municipio e Conte Giuseppe Pasolini. — Diploma di benemerenzia — Amadori Angelo, Mercedi Frassinetti Emilia, Rambelli Vittoria nata Mariani, Mercedi Angelo, Bazzocchi Adele, Ghini March. Ferdinando, Moreschini Giuseppe, Manzoni Ulisse, Zarletti Giuseppe, Galbucci Nerina nata Teodorani, Pio Dott. Luigi, Ing. Cesare Salviani, Comandini Luigi, Ved. Cantarelli, Galli Bonifacio e Finali Comm. Gaspare.

Sezione Industriale Agricola.

Consorzio Agrario Cooperativo con diploma di benemerenzia per i rapidi benefici arrecati alla classe dei piccoli proprietari ed a tutti gli agricoltori in genere.

N. B. Nel prossimo numero continueremo a pubblicare i nomi dei premiati nelle altre Sezioni e diremo più specialmente di coloro che maggiormente si distinsero.

Società "F. Marinelli" fra gli Insegnanti PER LA PROVINCIA

L'egregio Presidente della nostra Società, Pio Squadrani, ha avuto il dolore di perdere in questi giorni il vecchio Padre.

All'uomo eminente, all'amico carissimo giungano le più sincere condoglianze da parte di tutti i membri della Società nostra, cui egli da tanto tempo dedica così larga parte di sé stesso, e nel momento del dolore gli sia di conforto il sapere che noi tutti vi prendiamo parte come ad una sventura nostra.

Per la Sezione di Cesena

Il V. Presidente

EDOARDO CECCARELLI.

N. B. — La Redazione unisce a quelle dei colleghi le sue più vive condoglianze all'ottimo amico Prof. Pio Squadrani.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

CONSIGLIO GENERALE.

Presenti una trentina di rappresentanti ebbe luogo Domenica 10 l'adunanza del Cons. Generale.

Presiedeva Marzocchi della Comm. Esecutiva.

Approvatosi il verbale dell'ultima seduta il rappresentante Amadori chiese quali erano gli intendimenti della Camera del Lavoro in merito all'istituzione della Macelleria Normale.

Risposero il Presidente ed il Segretario avvertendo che la Giunta Comunale avendo co-

municato al consiglio che alla prima adunanza porterebbe in discussione la proposta di interpellare gli elettori col mezzo del referendum, qualunque atto della Camera del Lavoro sarebbe stato fin qui conforme al suo precedente deliberato.

Ravaldini reputava necessario nell'interesse delle classi agricole l'apertura di un Magazzino normale per vendita granaglie.

Baldacci riteneva vantaggiosa ed utile la nomina di una Commissione di vigilanza incaricata di sorvegliare l'azione morale e finanziaria delle Sezioni.

S'imprendeva poscia la discussione sul consuntivo 1903 — il quale dopo schiarimenti dati in merito dal Segretario veniva approvato all'unanimità.

Il preventivo pure — salvo modificazioni sullo stipendio del portiere proposte dalla C. E. e dopo alcune osservazioni di Foschi sull'avvenuta nomina del segretario Camerale — veniva approvato.

Si rimandava alla prossima seduta la discussione sul comma terzo « modificazioni allo statuto »; dopo di che la seduta si scioglie.

×

Ci consta come sia intendimento della Amministrazione del Zuccherificio di venire a trattative per un'intesa sui desiderati da noi avanzati nell'interesse e nel nome degli operai.

Sperasi di riuscire.

✓

Domani, domenica, alle ore 7 ant. adunanza Facchini Piazza unitamente a quelli della Stazione. — Alle ore 8 riunione della Fratell. Contadini.

A. Bartolini. Segretario.

La Federazione Italiana fra i Lavoranti panattieri ed affini con sede in Milano, ci comunica il seguente ordine del giorno che volentieri pubblichiamo:

« I lavoratori panattieri italiani nel mentre protestano contro l'iniquo sistema del lavoro notturno;

« Considerato che per ragioni igieniche, morali, intellettuali e sociali, il lavoro notturno, specialmente nella confezione del principale degli alimenti, è contrario ad ogni civile progresso e forma l'abbruttimento d'una numerosa — e pure necessaria — categoria di lavoratori, come ne fanno fede i numerosi attestati della scienza e della economia;

« Considerato che nessuna difficoltà pratica impedisce che gli operai dell'arte farinaria, e specialmente gli addetti alla fabbricazione del pane, abbiano anch'essi a poter lavorare di giorno;

« Delibera di invitare l'Ufficio del Lavoro ad interessarsi seriamente e in ogni modo, affine di ottenere al più presto possibile, con una provvida legge, l'accoglimento di tale civile riforma, che già si ottenne, e continua senza verun inconveniente e con supremo vantaggio, in altre Nazioni ed in altre città italiane (Parma, Valenza, ecc.).

« Invita pure tutta la stampa, i deputati, le Giunte Comunali ed i consiglieri comunali, le associazioni, gli enti costituiti ed i lavoratori di ogni località a coadiuvarci in questa santa opera di civile e nobile redenzione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Rocca S. Casciano, 5 Luglio (ritardata).

Mantenendo la promessa di continuare nei profili dei personaggi importanti del nostro paese, mando oggi quello del papà.

Avevo promesso pure di presentarvelo con qualche pupazzetto in qualche piacevole attitudine: ma ho deciso di serbare la sorpresa ad altra occasione quando tornerò ad occuparmi di lui, che nel nostro paese è assunto al grado d'istituzione. Caccia il naso da per tutto: e il suo zampino lo si ritrova in ogni affare e azienda si privata che pubblica: e proprio si può dire che non si muove foglia che egli non voglia. Però trova sempre la maniera di salvare le apparenze per poter dare ad intendere che egli non ha colpa in nulla, che egli non sa nulla di nulla, per ritirarsi in tempo e scalzare i gonzi. Ha una rete per informazioni così ben impiantata che nessuna notizia a lui sfugge: a mezzo di beghine e referendari arriva a conoscere persino i cosiddetti segreti confessionali.

Tutti lo ricordano quando immigrò qui con le famose toppe nei calzoni: sapendo sfruttare il sistema... filosofico di S. Ignazio, in cui è maestro, mangiando sempre a doppia ganascia, crebbe di peso... e d'im-

portanza: ed oggi è arrivato a mettere insieme molti biglietti da mille.

Nella sua giornata, che è sempre laboriosissima, da un pezzo trova modo di occuparsi per fino di fallimenti e di altre... cose paesane, di cui è folle amatore. La sua abilità di uomo che sa ben prendere pel naso il prossimo, si manifestò sorprendente in una recente occasione di una certa nomina fatta dalla nostra Amministrazione Comunale. Così come volle, il branco delle pecore che egli guida, fece: volle che fosse evitato il concorso, e seppa eliminare le opposizioni non facendo intervenire Tizio, rendendo indifferente Caio ecc. e raggiungendo lo scopo!

Adesso è preoccupato dalle elezioni politiche, presentandosi candidato una nota personalità a cui egli fa continuamente da tirapiiede. Discuteremo a suo tempo il candidato, il quale del resto può avere una certa veste simpatica, perchè, essendo massone, è notoriamente anticlericale e favorevole al divorzio.

Vedremo come nostro papà se la leverà allora coi frati, coi preti e con le begghine! A lui faccio una previsione. Egli nel nostro paese fa e disfa a suo piacere: vi ha preso gusto, e sta bene. Badi però di non finire col trovar l'osso che col dente riesca a rompere la ganascia. Si dice che avremo un periodo elettorale con lotte serie; non è escluso quindi il caso che vadan delle botte! Stia attento a non prender le prime...: tutto sta ad incominciare. Ormai il paese è stufo di lui e dei suoi sistemi: e se può rimandarlo donde è venuto, ci si mette con le mani e coi piedi.

Arrivederci presto.

Forlìmpopoli 12, (Nino) — Sabato sera 9 andante l'egregio Economista Repubblicano Prof. Alberto Giovannini di Bologna doveva tenere nel nostro teatro Giuseppe Verdi una pubblica conferenza sull'importante tema *Questioni Economiche e Politiche*, ma all'ultima ora fu colto da febbre, ed obbligato a ripartire subito per Bologna. La conferenza va rimessa ad altro giorno da destinarsi.

Ieri in questa Regia Scuola normale maschile Giosué Carducci ebbero termine gli esami finali. — Eccone il risultato:

I.° Normale — senza esame.

Bianchi Mario di Savignano di Romagna — Ghelli Federico di Premilcore — Ghigi Torquato di Morciano — Olmeda Antonio di S. Giovanni Marignano.

II.° Normale — senza esame.

Benzani Giovanni di Montiano — Roberti Guido di Forlì.

III.° Normale — Licenziati con esame.

Bersani Giovanni di Montiano — Gardelli Augusto di Forlìmpopoli — Roda Annibale di Montecreto (Modena) — Marani Marino di Campagnola Emilia (Reggio) — Nesi Giovanni di Corticella — Lombardi Giuseppe di Forlìmpopoli — Gaudenzi Dante di Forlì — Pasini Alessandro di Imola — Mariani Paolo di S. Martino in Rio (Reggio).

Questo Consiglio Comunale retto dalle forze popolari, in una delle sue ultime sedute, nominava a Presidente di questa Congregazione di Carità l'egregio amico maestro Godoli Pietro. Tale designazione produsse in paese buona impressione, perchè nel Godoli si riscontrano ottime qualità di buono ed onesto amministratore.

Per onorare la sua nomina e così suggellare l'amicizia, diversi amici ieri sera all'albergo del Falcone gli offrirono un banchetto di circa 80 coperti. Regnò la massima cordialità.

Agli industriali di Forlìmpopoli che avevano concorso all'Esposizione Regionale in Ravenna, ieri furono assegnati i seguenti premi:

Lacchini Giovanni, falegname, Due medaglie d'argento, Sezione aratri. — Cavalli Domenico, fabbro, Medaglia di bronzo per vanghetti da risaie. — Ditta Industriale Ing. Rosetti di Salbagnone, Diploma d'onore per concimi artificiali e Menzione onorevole per fornace. — Latti Antonio, carrozzaio, Menzione onorevole. — Golfarelli, falegname, Menzione onorevole per ebanisteria. — Meritevole e degno di premio era pure un magnifico dolev in forma di torre, esposto dal caffettiere Zanzani Luigi di qui, ma la giuria non si sa per quali ragioni non l'abbia classificato.

La pubblicazione dell'intervista sulla morte improvvisa della Contessa Masini, promessa fin dalla settimana scorsa, abbiamo dovuto rimetterla ancora, per mancanza di spazio, al prossimo numero.

Gronara.

Sabato, 17 luglio 1904.

Scuole di Cesena. — Risultati degli Esami.

R. GINNASIO.

Licenziati con esame. — 1. Marinelli Guido — 2. Mirto Giuseppe — 3. Zanzani Giuseppe — 4. Zofoli Ivo.

Licenziati con dispensa da tutti gli esami. — 1. Morosini Ferruccio — 2. Rossi Arturo.

Promossi alla 2.ª Classe senza esami. — 1. Giuffreda Luciano — 2. Giuliani Maria — 3. Mirto Giovanni — 4. Montemaggi Teresina — 5. Santini Gino — 6. Stefani Antonio — 7. Tani Alberto.

Promossi alla 3.ª Classe pure senza esame. — 1. Brasa Giulio — 2. Caldi Amalia — 3. Calzolari Umberto — 4. Ceccaroni Arrigo — 5. Comini Maria — 6. Franchini Fausto — 7. Gervasi Proserpina — 8. Gianni Antonietta — 9. Montanari Riccardo.

Promossi alla 4.ª Classe senza esame. — 1. Arfelli Egidio — 2. Barbatto Assunta — 3. Giuliani Paolina — 4. Soldati Rinaldo — 5. Tazzoli Enrico — 6. Tommasini Corrado.

Promossi alla 5.ª con dispensa da tutti gli esami. — 1. Belletti Nella — 2. Bonicelli Mario — 3. Galbucci Pietro — 4. Rizzo Quirino — 5. Rossi Annibale — 6. Ferrucci Michele.

R. LICEO.

Licenziati con esame. — 1. Baronio Giuseppe — 2. Jovine Paolo Emilio — 3. Navarini Enea — 4. Ricciuti Giuseppe.

Licenziati con dispensa da tutti gli esami. — 1. Mami Giuseppe — 2. Serra Africo.

Promossi alla 2.ª con dispensa dagli esami. — 1. Fronticelli Francesco — 2. Mastri Umberto — 3. Sacchetti Adolfo — 4. Vesi Delmira — 5. Lumini Giovanni — 6. Ferrucci Maurizio.

R. SCUOLA TECNICA

Promossi alla 2.ª Classe. — 1. Bongiovanni Concetta — 2. Brunelli Anna — 3. Casalboni Natalia — 4. Luppi Geltrude — 5. Mariotti Iole — 6. Olivoni Wanda — 7. Severi Giuseppina — 8. Bonoli Giuseppe — 9. Fantini Antonio — 10. Rivolta Mario — 11. Broccoli Giovanni — 12. Dellamore Edgardo — 13. Fedeli Luigi — 14. Guidi Pietro — 15. Mirto Salvatore — 16. Palumbo Celso — 17. Pantucci Massimo — 18. Castagnoli Aurelio.

Promossi alla 3.ª Classe. — 1. Anselmetti Pia — 2. Gherardi Olga — 3. Lattuea Maria Rosa — 4. Magalotti Maria — 5. Spinelli Maria — 6. Tonti Irma — 7. Luppi Mario — 8. Peroni Aldo — 9. Tomasini Ottavio — 10. Amadori Battista — 11. Biondi Agostino — 12. Maldini Edgardo — 13. Maraldi Fausto — 14. Traverso Eugenio.

Licenziati — 1. Grilli Delia — 2. Maraldi Ione — 3. Montevocchi Giuseppina — 4. Biagini Attilio — 5. Boni Leonardo — 6. Montanari Laura — 7. Seimprini Anita — 8. Nocenti Giuseppe.

Per l'igiene. — C'è chi si lamenta della poca sorveglianza che si ha per l'applicazione delle leggi sull'igiene. (*)

È noto come nel centro della città sianvi ancora case popolate in massima parte da operai, che hanno allo scoperto buche putride esalanti miasmi pestiferi con grave pregiudizio della salute pubblica.

Giriamo queste lamentale a chi deve provvedere.

(*) E non sono forse più quelli che si lamentano del peso delle troppo rigide e rigorose norme dell'igiene? N. d. R.

Consorzio Agrario Coop. — Il Dott. Eugenio Mazzei, Direttore tecnico del Consorzio, il giorno 17 corr. alle ore 9 terrà a Cesenatico, nella sala comunale, una conferenza pubblica di agricoltura sul tema: « *Pratiche di Stagione.* » — Gli agricoltori sono vivamente pregati d'intervenire.

Ghiaccio Comunale. — Il Sindaco avvisa che nella ghiacciaia del Caffè Forti si vende CHIACCIO NATURALE a cent. 12 il kg. Apposito incaricato municipale rilascerà la ricevuta per il prezzo riscosso.

La Banda Militare suonerà domani domenica in Piazza E. Fabbri, dalle ore 20.30 alle ore 22, con scelto programma.

Movimento della popolazione del Comune di Cesena nel mese di giugno 1904:

NASCITE — Nati vivi: legittimi M. 39, F. 31; illegittimi M. 9, F. 8; esposti M. 1, F. 1 — Totale 89

Nati morti: M. 1, F. 1 — Totale 2.

MATRIMONI — 26.

Figli legittimati col matrimonio: M. 9, F. 4. Totale 13.

Inscritti nel registro della popolazione stabile (immigrati) M. 37, F. 47. — Totale 84.

Cancellati dal registro della popolazione stabile (emigrati) M. 65, F. 55. — Totale 120.

Emigrati a scopo di lavoro, con passaporto: p. l'interno 15; p. l'estero 30. — Totale 45.

MORTI — M. 32, F. 26. — Totale 58.

Richieste di pubblicazioni di matrimonio — 40.

STRADA ORESTE responsabile.

Savignano di Romagna il 15 luglio 1904.

I componenti la famiglia SQUADRANI, profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro caro

GIOVANNI.

porgono i più sinceri ringraziamenti al Municipio, alla Congregazione di Carità, alla Banca Popolare, alla Direzione Scolastica, alla Società Muratori, agli altri Enti cittadini e a tutte le cortesi persone che in qualsiasi maniera presero parte al loro acerbo dolore.

Esprimono poi in ispecial modo vivi sensi di gratitudine al Corpo Insegnante Forlivese, che diede prova non dubbia di squisita gentilezza d'animo col mandare una numerosa rappresentanza ai funerali, di bontà di cuore e di alto senno civile elargendo una somma e consentendo che questa fosse data ai vecchi lavoratori, a vantaggio dei quali l'odierna civiltà fa il massimo sforzo quando apre ricoveri per salvarli dalle strette della miseria e della fame.

Bevete il rinomato

Americano Guidazzi

La Banca Popolare Cooperativa di Cesena

(Vedi situazione in 4ª pagina)

tutti i giorni esclusi i festivi

fa le seguenti Operazioni:

- riceve depositi a risparmio ordinario al 3 %
- riceve depositi a piccolo risparmio al 4 1/2 %
- riceve depositi a conto corrente al 2 %
prelevamenti: L. 5000 a vista; somme maggiori 8 giorni di preavviso.
- ai correntisti la Banca incassa gratis gli effetti su Cesena e rilascia gratis assegni su le piazze italiane.
- rilascia buoni fruttiferi al 3 1/4 3 1/2 3 3/4 % secondo la scadenza.
- ai soci sconta effetti e fa sovvenzioni a non oltre 4 mesi al tasso del 5 1/2 %.
- Sugli effetti commerciali a non oltre 3 mesi la Banca può applicare un saggio di sconto inferiore al normale.
- anche ai non soci fa anticipazioni su titoli di Stato ed industriali.
- per conto di terzi incassa effetti, compra e vende titoli, fa riscossioni e pagamenti trattenendosi una tenue provvigione.
- rilascia assegni sulle principali piazze del Regno e dell'Estero.
- eseguisce gratuitamente, per i suoi correntisti di deposito, il pagamento delle imposte da essi dovute all'Esattoria Consorziale di Cesena.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1904.

ATTIVO			
Cassa	Numerario L.	88,142.23	
	Effetti da regolare . . . »	66,325.64	
		L. 154,467	87
Portafoglio	Effetti scontati N. 1972 L.	877,016.76	
	» per l'incasso » 77 »	69,441.85	
	» presso il legale » 49 »	12,189.29	
		» 958,647	40
Titoli	Asse Ecc. - Stamp.° 5 % L.	99,500.—	
	Consolidato italiano 5 % »	59,976.—	
	Idem 4 1/2 % »	133.83	
	Idem 3 1/2 % »	431,472.—	
	Diversi »	8,103.05	
		» 599,184	38
Titoli a riporto		» 200,000	—
Corrispondenti		» 65,380	43
Conti correnti garantiti		» 342,824	---
Crediti diversi	Garantiti L.	22,789.63	
	Non garantiti »	181,206.20	
	In sofferenza »	— — —	
		» 153,995	73
Stabili	Urbani L.	38,808.84	
	Rustici »	4,645.—	
		» 43,353	84
Valori in Deposito	Per cauzione L.	45,000.—	
	A custodia »	2,000.—	
	A garanzia d'operazioni . . . »	112,036.90	
		» 159,036	90
Mobili		» 2,514	69
Spese e Perdite ammortizzabili		» 7,747	48
Azienda Esattoriale	Contribuenti L.	587,867.12	
	Diversi »	113,069.22	
	Enti Consorziati »	— — —	
		» 700,936	34
		L. 3,387,889	06
Spese e perdite del corrente Esercizio		» 53,331	77
		L. 3,441,220	83

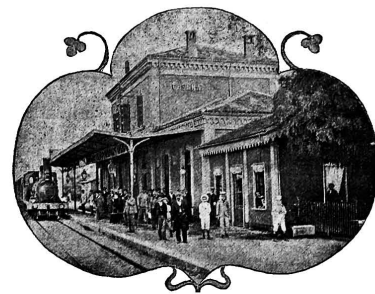
Capitale Sociale			
Azioni N. 8109 da L. 100 L.	310,900.—		
Fondo di Riserva »	23,358.92		
Fondo per oscillazioni valori »	20,902.88		
Fondo per le eventuali perdite »	841.26		
		L. 356,003	06

PASSIVO			
Depositi	A risparmio L.	1,548,354.30	
	A conto corrente »	86,728.15	
	Buoni frutt. a scad. fissa . . . »	24,698.55	
		» 1,659,781	—
Corrispondenti		» 253,397	03
Riparti passivi		» 200,000	—
Creditori	Dividendo in corso L.	2,937.—	
	Dividendi arretrati »	2,375.—	
	Diversi »	100.—	
		» 5,413	—
Depositanti Valori	Per cauzione L.	45,000.—	
	A custodia »	2,000.—	
	A garanzia d'operazioni . . . »	112,036.90	
		» 159,036	90
Azienda Esattoriale	Enti consorziati L.	612,157.06	
	Ricevitoria provinciale »	— — —	
	Diversi »	129,639.88	
		» 741,796	94
		L. 3,375,427	93
Rendite e Profitti del corrente Esercizio		» 65,792	90
		L. 3,441,220	83

Il Segretario	Il Direttore	IL PRESIDENTE	I Sindaci	I Consiglieri di Turno
ROMEO CAMERANI	Rag. CANDIDO BARAVELLI	Cav. VINCENZO GENOCCHI	GIUSEPPE BENINI	CACCHI GUGLIELMO

Il Dott. CINO MORI recatosi a frequentare un corso speciale di clinica medica all'Università di Genova — avverte la spettabile clientela che l'*Ambulatorio* rimane sospeso fino a nuovo avviso.

La Ditta G. VIGNUZZI e Comp.
avvisa il pubblico che fino dai primi
del corrente ha traslocata la propria
Tipografia in Corso Garibaldi N. 62
dirimpetto al Pubblico Giardino.



Suchard — Sprüngli — Tobler — Klaus
Gala - Peter — Compagnia Suisse
— Talmone —
Moriondo - Gariglio — Gay - Revel

Sono le Marche migliori di

Cioccolate Svizzere e Italiane

 **Fatene richiesta al Ristorante Stazione**



Macchine SINGER per cucire Unico Negozi
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. *Corso Umberto I°*
N. 10.